



COMUNE DI SASSARI

REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO CASA SERENA

*Testo coordinato della deliberazione del Consiglio comunale
n. 28 del 24 maggio 2012
e modificato con deliberazione del Consiglio comunale
n. 8 del 16 febbraio 2017*

INDICE

Titolo I	PRINCIPI GENERALI	Pag. 3
Articolo 1	Finalità del regolamento	Pag. 3
Articolo 2	Valori, azioni e interventi che consentono di attuarli	Pag. 3
Titolo II	DISCIPLINA DELLA VITA COMUNITARIA	Pag. 6
Articolo 3	Tipologia della struttura	Pag. 6
Articolo 4	Rapporti con la comunità locale ed i servizi territoriali	Pag. 6
Articolo 5	Ammissione	Pag. 6
Articolo 6	Ingresso	Pag. 6
Articolo 7	Pronta reperibilità in situazioni di emergenza	Pag. 7
Articolo 8	Dimissioni di ospiti	Pag. 7
Articolo 9	Rappresentanza degli ospiti	Pag. 7
Articolo 10	Contributo mensile	Pag. 8
Articolo 11	Permessi	Pag. 8
Articolo 12	Vitto	Pag. 9
Articolo 13	Alloggio	Pag. 9
Articolo 14	Servizi ulteriori	Pag. 10
Articolo 15	Chiavi delle stanze	Pag. 11
Articolo 16	Valori	Pag. 11
Articolo 17	Orari, uscite e visite	Pag. 11
Articolo 18	Uso spazi comuni	Pag. 12
Articolo 19	Parco	Pag. 12
Articolo 20	Infermeria	Pag. 12
Articolo 21	Divieti e obblighi	Pag. 13
Articolo 22	Sanzioni nei confronti degli ospiti	Pag. 13
Articolo 23	Rapporti con il personale	Pag. 14
Articolo 24	Diritto di accesso e riservatezza	Pag. 14
Articolo 25	Procedura in caso di decesso	Pag. 15
Articolo 26	Polizza assicurativa	Pag. 15
Articolo 27	Firma per accettazione	Pag. 15
Allegato A	Sanzioni pecuniarie	Pag. 16

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Finalità del regolamento

Il presente regolamento costituisce uno strumento per favorire la condivisione di regole e spazi di libertà comuni tra quanti abitano e operano nell'Istituto Casa Serena.

Contiene i diritti e i doveri di cui gli ospiti sono titolari e le regole che disciplinano la vita nella comunità residenziale la cui enunciazione chiara garantisce equità e trasparenza

Articolo 2

Valori, azioni e interventi che consentono di attuarli

1) Gli anziani sono ed hanno delle risorse preziose ed è importante favorire le loro relazioni perciò:

- si propone agli ospiti un'ampia scelta di attività di animazione che consentano loro di recuperare consapevolezza del loro valore e della loro dignità ed esprimere le loro risorse e costituiscano occasioni di socializzazione.

Tra le attività che a cui gli anziani hanno la possibilità di partecipare con cadenza periodica differenziata (giornaliera, settimanale, mensile):

disegno, pittura su vetro-stoffa-ceramica, decoupage o altre attività manuali tipo lavori con la pasta di sale, composizioni di fiori secchi, lavori con il gesso, canto, teatro, ballo, ginnastica dolce, feste di compleanno.

Diverse attività che svolgono una o due volte all'anno (ad esempio sfilate di moda, varie feste a tema, candelieri, presepe, concorso di poesia).

- si offre agli ospiti che dovessero vivere momenti di difficoltà e disagio spazi di ascolto e sostegno qualificati;

- si adotta un'organizzazione che favorisca i contatti degli ospiti con l'esterno prevedendo orari flessibili per le visite di parenti ed amici, la possibilità di assentarsi dalla struttura liberamente senza vincoli di orario, una decurtazione della retta per alcuni giorni all'anno in modo che gli ospiti possano usare la relativa somma per una breve vacanza.

- si promuovono iniziative che comportano l'ingresso nella struttura di vari soggetti esterni (anziani non residenti nella struttura che partecipano alle attività di animazione, artisti, scolaresche, tirocinanti ecc.) al fine di favorire uno scambio e un confronto continui.

- si organizzano “uscite” degli ospiti (da quella accessibile a tutti dei pranzi nel parco della struttura alle visite ai centri commerciali, alle esibizioni del coro e della compagnia teatrale in vari contesti cittadini ecc.).

2) Il livello di autosufficienza degli anziani è un patrimonio da conservare e incrementare e tutti gli ospiti devono godere di uguali diritti e considerazione: contemporaneamente i servizi e gli interventi devono essere il più possibile personalizzati per venire incontro alle esigenze del singolo; perciò:

- al momento dell'ingresso per ogni anziano viene redatto un Piano personalizzato che contiene una rilevazione olistica della situazione dell'anziano effettuata da idonee figure professionali. Successivamente, dopo una conoscenza dell'ospite, tale valutazione multidimensionale viene arricchita con l'individuazione di obiettivi che consentano di migliorare la qualità di vita dell'ospite e degli interventi che gli operatori, i familiari, altre figure di riferimento e, ove sia opportuno, l'ospite stesso devono attuare perché si realizzino.

I PAI vengono aggiornati con cadenza almeno trimestrale per verificare la situazione dell'ospite, il raggiungimento degli obiettivi o gli eventuali correttivi da apportare e individuare nuovi obiettivi.

- si cerca di evitare che il decadimento fisico possa demotivare gli anziani al punto da far loro perdere anche le capacità residue perciò li si incentiva a deambulare, a vestirsi e procedere alla propria igiene personale il più possibile autonomamente, a consumare i pasti nelle sale comuni e non nelle loro stanze.

3) Le relazioni con gli operatori devono essere caratterizzate da rispetto, empatia, accoglienza, attenzione e disponibilità; e anche nelle condizioni in cui apparentemente gli ospiti non siano capaci di intendere e volere, è importante cercare anche la più tenue espressione di volontà e fare di tutto per rispettarla perciò:

- nella consapevolezza che il confine tra l'occuparsi dell'altro e l'imporre all'altro quella che viene ritenuta per lui la soluzione migliore sia molto sottile e spesso difficile da cogliere si promuove costantemente il lavoro in equipe per facilitare il confronto, la messa in discussione continua in modo da attuare una forma di supervisione.

- si coinvolgono il più possibile gli anziani nelle decisioni che li riguardano e si cerca di comprenderli anche quando la loro comunicazione è ostacolata o inibita da patologie.

- si cura particolarmente la formazione degli operatori in modo da affinarne le competenze ed acquisirne di ulteriori.

4) Gli anziani devono essere coinvolti nella gestione della struttura, poter esprimere loro pareri e dissensi e non essere considerati meri fruitori del servizio perciò:

- nella struttura sono presenti tre rappresentanti degli ospiti, eletti dagli altri, che hanno il compito di dare il loro contributo nell'adozione di alcune decisioni che incidono sulla qualità del servizio (es. la scelta dei menù);

- vengono svolte periodicamente delle riunioni tra piccoli gruppi di ospiti e alcune unità di personale, durante le quali gli anziani vengono messi al corrente di tutto ciò che riguarda la conduzione della casa, hanno la possibilità di esporre eventuali disagi e si confrontano per trovare delle soluzioni percorribili ai problemi che emergono;

- gli anziani o i familiari che desiderano esprimere dei reclami sul servizio erogato o formulare richieste e/o proposte vengono accolti e ascoltati dalla responsabile del servizio o dagli assistenti sociali.

5) Gli anziani hanno diritto a vivere in un ambiente confortevole e sicuro e godere di servizi alberghieri e assistenziali di buona qualità perciò

- sono stati sostituiti recentemente gli arredi in tutta la struttura e si effettuano lavori di ristrutturazione nella maggior parte della struttura;

- si garantiscono agli anziani le prestazioni alberghiere di seguito elencate:

- pulizia delle stanze ogni due giorni;

- riassetto giornaliero delle stanze, sostituzione delle lenzuola (almeno una volta alla settimana);

- menù, predisposto tenendo conto del gradimento degli ospiti (espresso dai rappresentanti eletti dagli anziani) della normale reperibilità dei prodotti secondo stagione, dei criteri di diligenza ed economicità tipici di una gestione familiare ed attribuibili ad una struttura residenziale assistenziale che prevede 2 alternative di primi a pranzo e cena, 2 alternative di secondi con relativo contorno di verdure, la frutta, il dolce (solo la domenica).

- colazione con pane fresco, marmellate e latte, the o caffè e distribuzione agli anziani di tè o altre bevande nel pomeriggio.

- preparazione di pietanze, anche non previste in menù, per gli ospiti che presentino problemi di salute (secondo le indicazioni prescritte dai medici degli ospiti).

- ritiro della biancheria sporca, consegna della stessa alla lavanderia;

- ritiro dalla lavanderia della biancheria pulita degli ospiti e consegna agli stessi;

- lavaggio a mano o mediante l'utilizzo delle apposite apparecchiature della biancheria, compresa quella di proprietà degli ospiti, previa registrazione dei capi prelevati;

- stiratura;

- esecuzione di rammendi e piccoli lavori di sartoria.

- segnalazione tempestiva al personale sanitario o, in assenza dello stesso al medico di base, di uno stato di malessere,

- assistenza nell'espletamento di pratiche sanitarie o di altra natura.

TITOLO II DISCIPLINA DELLA VITA COMUNITARIA

Articolo 3

Tipologia della struttura

L'Istituto Casa Serena è una struttura residenziale per anziani, gestita dal Comune di Sassari.

La struttura, attualmente, ha un'autorizzazione al funzionamento per n. 196 posti suddivisi in sei case protette da 30 posti ciascuna e una comunità alloggio da 16 posti.

Attualmente per assicurare migliori livelli di comfort può ospitare fino a 155 anziani.

Articolo 4

Rapporti con la comunità locale ed i servizi territoriali

L'attività dell'Istituto dovrà essere attuata in base agli indirizzi politici e alle specifiche direttive gestionali in stretta collaborazione con i servizi territoriali e con l'Azienda Sanitaria Locale e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, in conformità alle linee programmatiche dell'Amministrazione comunale e alle deliberazioni della Giunta.

La Segreteria dell'Istituto dovrà dare comunicazione all'ufficio stampa del Comune di Sassari di tutte le iniziative aperte al pubblico che si svolgono nella struttura.

Articolo 5

Ammissione

I criteri generali per l'accesso alla struttura sono disciplinati nel regolamento generale sulle modalità di erogazione dei servizi e degli interventi sociali offerti dal Comune di Sassari.

L'età minima per essere ammessi nell'Istituto è di 65 anni, sono possibili deroghe solo per casi di particolare urgenza e gravità segnalati dai servizi territoriali, previa autorizzazione del Dirigente e per brevi periodi.

Articolo 6

Ingresso

Tra la comunicazione dell'ammissione all'Istituto e l'effettivo ingresso di un ospite non deve intercorrere un periodo superiore a 15 giorni trascorso il quale dovrà essere comunque corrisposta al Comune la retta.

Il giorno dell'ingresso dell'anziano in struttura verrà fissato un colloquio con i suoi familiari, da tenersi dopo 15 giorni, allo scopo di valutare il livello di integrazione dell'ospite e definire le successive modalità di collaborazione.

La permanenza nell'Istituto è subordinata all'esito favorevole di un periodo di prova di trenta giorni intercorrente dall'ingresso dell'anziano nell'Istituto.

Articolo 7

Pronta reperibilità in situazioni di emergenza

La struttura svolge un servizio di reperibilità dal venerdì pomeriggio alle ore 14,00 al lunedì mattina alle ore 8,00 per garantire una pronta reperibilità ad anziani in situazioni di emergenza inviati dalle Assistenti Sociali dei Servizi Territoriali.

Articolo 8

Dimissioni di ospiti

Ove l'ospite decida spontaneamente di dimettersi dalla Casa dovrà darne preavviso non inferiore a 20 giorni alla Direzione salvo situazioni particolari e non prevedibili debitamente motivate.

Qualora l'ospite non dovesse avvisare per tempo gli verrà addebitata una penale pari alla retta per i giorni di ritardo sul preavviso.

La precedente permanenza presso l'Istituto non dà luogo ad alcun diritto di priorità ove l'ospite chiedesse di essere riammesso con apposita ulteriore domanda.

Il Dirigente di Settore può disporre le dimissioni d'ufficio di ospiti che costituiscono motivo di pericolo per sé o per gli altri, con riferimento a specifica documentazione o relazione di servizio.

Le dimissioni d'ufficio verranno altresì poste in essere per gli ospiti le cui condizioni generali o di salute esigano particolari cure personali e/o sanitarie, non praticabili nell'Istituto.

Articolo 9

Rappresentanza degli ospiti

E' prevista la costituzione di una rappresentanza dell'utenza ai fini del migliore soddisfacimento dei bisogni degli ospiti e della vita di relazione.

Tale rappresentanza, da rinnovarsi almeno ogni tre anni o prima della scadenza qualora ne faccia richiesta la maggioranza assoluta degli ospiti, è composta da tre esponenti degli ospiti eletti dagli stessi a suffragio universale, ogni ospite potrà esprimere una sola preferenza.

Nel caso in cui uno dei componenti della rappresentanza degli ospiti dovesse dimettersi dall'incarico gli succederà il primo dei non eletti.

Il dirigente del Settore potrà stabilire la decadenza di un ospite dalla carica di rappresentante in caso di reiterata cattiva condotta, sulla base di una proposta della Direzione della struttura e dopo aver sentito l'anziano.

Gli scopi ed i compiti della rappresentanza sono quelli di favorire la partecipazione e la collaborazione degli ospiti nella gestione dei servizi, proponendo suggerimenti atti alla migliore realizzazione degli stessi.

I rappresentanti degli ospiti dovranno svolgere almeno una riunione mensile o quattro ore di ricevimento al mese per dare la possibilità agli elettori di rivolgere loro richieste e proposte.

Articolo 10

Contributo mensile

L'ospite è tenuto a versare il contributo mensile nella misura fissata con provvedimento dell'amministrazione comunale in base a quanto disposto dalle leggi vigenti.

Il versamento dovrà essere effettuato con cadenza mensile o bimestrale mediante accredito su c/c postale intestato a Comune di Sassari Servizio di Tesoreria utilizzando il modulo reperibile presso la Segreteria dell'Istituto, tramite bonifico o mediante POS.

Nel caso in cui un ospite per gravi e documentati motivi non dovesse provvedere al pagamento di una retta la Direzione potrà concedere che la somma dovuta venga versata nelle mensilità successive.

Il mancato od irregolare pagamento dei contributi suddetti o la mancata consegna dei documenti comprovanti la situazione reddituale e patrimoniale potrà dare luogo, previa diffida della Direzione dell'Istituto, alla risoluzione del rapporto di ospitalità restando impregiudicato il ricorso al recupero coattivo dei crediti maturati.

Articolo 11

Permessi

Gli ospiti hanno facoltà di assentarsi dalla Casa dandone comunicazione alla Segreteria o alla portineria.

Nell'arco di un anno gli ospiti possono assentarsi dalla Casa con esonero dal pagamento dell'intera retta giornaliera per un periodo massimo di trenta giorni per motivi personali e comunque in tutti i casi in cui necessitino di cure mediche.

Il corrispettivo della retta giornaliera relativa ai giorni di assenza di cui ai commi precedenti sarà debitamente decurtato dall'importo della retta mensile.

Durante le assenze dalla struttura per motivi personali o ricoveri in ospedale non verrà garantita all'ospite nessuna prestazione.

L'amministrazione, in caso di necessità, si riserva la possibilità di procedere alle dimissioni dell'ospite che rimanga assente dall'Istituto per un periodo superiore ai cinque mesi.

*Articolo 12**Vitto*

Tutti gli ospiti hanno uguale trattamento di vitto secondo un menù predisposto dalla direzione in conformità a specifiche tabelle dietetiche approvate dall'A.S.L.

Dietro prescrizione medica verranno previsti dei menù personalizzati.

Il menù verrà formulato dal personale dell'Istituto sentito il parere dei rappresentanti degli ospiti.

Agli ospiti verranno somministrati tre pasti giornalieri: alle ore 8 la colazione, alle ore 12 il pranzo e alle ore 18,30 la cena.

Tali orari sono inderogabili salvo giustificati motivi.

Gli ospiti potranno portare via dalla sala da pranzo solo frutta o alimenti non deperibili che siano già confezionati.

Gli ospiti che abbiano il frigorifero nella camera potranno portare via ulteriori cibi riponendoli in idonei contenitori per alimenti e conservandoli in frigorifero.

*Articolo 13**Alloggio*

L'assegnazione della camera viene disposta direttamente dalla Casa tenuto conto per quanto possibile delle esigenze manifestate dall'ospite.

La Direzione potrà in caso di accertata necessità disporre una assegnazione diversa da quella originaria.

L'ospite che dovesse chiedere ed ottenere un cambio di stanza non potrà rinnovare la richiesta salvo diversa valutazione del servizio sociale.

Le stanze singole verranno assegnate ai pensionati con maggiore anzianità di ospitalità nella Casa.

In caso di rinuncia gli ospiti perderanno il diritto ad occupare subito la stanza singola, a meno che il rifiuto non sia motivato da una dislocazione della stanza che sia incompatibile con i problemi di salute dell'anziano a cui è stata proposta. In questo caso all'ospite che ha rifiutato dovrà essere proposta la successiva stanza singola che si dovesse liberare.

Il nominativo di un ospite che dovesse rinunciare alla stanza singola verrà reinserito nella lista per l'attribuzione della stessa subito dopo quello dell'ultimo anziano entrato in struttura.

La Direzione, sulla base di una valutazione fatta dall'equipe multidisciplinare, potrà assegnare la stanza singola in deroga ai commi precedenti ad anziani che, a causa di patologie o situazioni di particolari gravità, vivrebbero o causerebbero grosse difficoltà in caso di convivenza con altre persone.

Gli ospiti che dovessero perdere la persona con cui hanno una relazione sentimentale stabile e con cui convivono in una camera nella struttura hanno diritto ad avere la prima stanza singola che si renderà disponibile, salva la eventuale necessità di applicare il comma precedente.

Nel caso in cui uno degli ospiti dovesse essere trasferito definitivamente in Infermeria dovrà liberare la camera precedentemente assegnata.

Nelle stanze non è consentito fumare e utilizzare forni o altri tipi di elettrodomestici ne fornellini elettrici o a gas, stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista, stufe a cherosene, a carbone o simili per riscaldamento.

Nelle stanze doppie ciascun occupante dovrà conciliare le proprie esigenze con quelle del compagno, tenere un comportamento decoroso ed igienico, rispettare gli oggetti personali del convivente e gli spazi a lui attribuiti.

Il personale effettuerà dei controlli periodici nelle stanze, in presenza degli ospiti, anche all'interno dei mobili, per verificare l'ottemperanza di quanto previsto nei commi precedenti.

L'uso degli apparecchi radiotelevisivi nelle stanze è consentito sino alla fine del programma trasmesso in prima serata, e comunque non oltre le 23,30, evitando che il volume del suono possa recare disturbo e utilizzando le cuffie nel caso in cui il compagno ne faccia richiesta.

E' possibile tenere nella stanza solo frigoriferi monoporta che abbiano le seguenti dimensioni esterne massime: larghezza cm. 58, profondità cm. 60 e altezza cm. 90 e siano di classe A.

Gli ospiti che occupano una camera doppia dovranno concordare con il/la compagno/a le modalità di acquisto e utilizzo del frigorifero e verificare che l'elettrodomestico che intendono acquistare possa essere posizionato nella stanza senza ostacolare il transito di deambulatori e carrozzine.

In ogni stanza doppia potrà essere installato un solo frigorifero e i due compagni potranno decidere di dividere la spesa sopra indicata.

Nel caso in cui un ospite dovesse lasciare definitivamente la stanza lo stesso o i suoi parenti sono tenuti a portare via tutti i suoi effetti personali entro una settimana (dieci giorni in caso di decesso), trascorsa la quale si provvederà d'ufficio senza alcuna responsabilità relativa alla custodia di beni e/o arredi.

Chiunque dovesse provocare un danno agli arredi della propria stanza o delle parti comuni è tenuto a corrispondere all'amministrazione un equo indennizzo mediante versamento sul conto corrente intestato a Comune di Sassari.

Nel caso in cui l'ospite dovesse rifiutarsi di corrispondere all'amministrazione la somma di cui sopra la stessa sarà rateizzata ed inclusa nella retta mensile d'ufficio.

Gli ospiti dovranno utilizzare esclusivamente gli arredi in dotazione alla struttura.

Articolo 14

Servizi ulteriori

Agli ospiti saranno resi gratuitamente i seguenti servizi:

- a) lavatura e stiratura della biancheria personale;
- b) servizio parrucchiere/barbiere con la frequenza prevista dai contratti stipulati dall'amministrazione;

- c) servizio biblioteca;
- d) varie attività di animazione (coro, disegno, ginnastica dolce, laboratorio teatrale ecc.);
- e) trasporto con ambulanza o con automezzo in dotazione all'Istituto per ricoveri o visite mediche urgenti;
- f) accompagnamento gratuito una volta al mese per ritirare la pensione e contestualmente pagare la retta.
- g) assistenza religiosa che si espleta con la celebrazione di una Messa giornaliera e l'assistenza spirituale agli ospiti che ne esprimano l'esigenza.

Gli ospiti potranno usufruire dell'automezzo della Casa per finalità diverse da quelle di cui ai punti e) ed f) corrispondendo per ogni trasporto la somma forfetaria di Euro 3 (Euro 6 per andata e ritorno), una volta alla settimana e compatibilmente con la disponibilità dello stesso.

Tali cifre dovranno essere incluse nell'importo del versamento della retta nel mese successivo a quello in cui l'ospite ha usufruito di tale servizio.

Articolo 15

Chiavi delle stanze

Le chiavi delle stanze e degli Uffici sono custodite dai diretti interessati ed in unica copia esclusivamente presso la portineria dell'Istituto.

Le richieste delle copie suddette dovranno essere registrate e controfirmate dal personale della portineria, che provvederà all'uopo a registrare l'ora, la data, la motivazione della richiesta ed il nominativo del richiedente che firmerà per conferma.

Articolo 16

Valori

Ciascuna stanza è fornita di arredi dotati di chiusura con chiave.

Le chiavi della stanza e degli arredi saranno consegnate all'atto dell'assegnazione della stanza all'ospite che dovrà custodirle con cura.

Ove l'ospite dovesse smarrire le suddette chiavi, provvederà a versare all'Istituto la somma spesa per la sostituzione della serratura.

E' fatto divieto all'ospite di consegnare ad unità del personale le chiavi in dotazione ed altresì si vieta al personale di custodire chiavi, valori e beni di ogni genere in possesso dell'ospite.

L'Istituto non è responsabile per lo smarrimento o la sparizione di denaro o valori di ogni genere che gli ospiti dovessero lasciare incustoditi.

Articolo 17

Orari, uscite e visite

Nel rispetto dell'orario di chiusura notturna della Casa, l'ospite gode della massima libertà di orario, di accesso e di uscita dalla Comunità.

E' fatto obbligo di rispettare il silenzio nelle ore notturne e negli orari di riposo che verranno resi pubblicamente noti mediante affissione nei luoghi di soggiorno.

Nel caso in cui gli ospiti prevedessero di non consumare i pasti nell'Istituto o di trascorrere fuori la notte sono tenuti ad avvisare la portineria della Casa.

Le visite all'interno delle stanze doppie sono ammesse previo consenso del compagno e in orari stabiliti dalla direzione salvo casi eccezionali relativi alle condizioni di salute.

Le visite agli ospiti sono vietate nelle aree dalle ore 22 alle ore 8,30 e dalle ore 14 alle ore 16.

Durante gli orari di cui al comma precedente gli ospiti potranno ricevere i visitatori solo negli spazi comuni del piano terra.

Nell'Infermeria le visite sono ammesse solo negli orari stabiliti.

Eventuali deroghe saranno concesse dalla direzione in casi eccezionali.

Articolo 18

Uso spazi comuni

Negli spazi comuni è severamente vietato fumare se non nei luoghi appositamente previsti ed indicati, gli ospiti devono attenersi alle comuni regole della pacifica convivenza evitando di porre in essere comportamenti lesivi della riservatezza e della tranquillità altrui.

Nei confronti degli ospiti che dovessero violare dette prescrizioni verrà redatto dal personale apposito verbale scritto per valutare l'opportunità di applicare le sanzioni previste nel successivo articolo 21.

La scelta dei programmi televisivi da guardare nelle sale TV sarà effettuata dagli ospiti attraverso una consultazione democratica.

Articolo 19

Parco

Il parco dell'Istituto può essere liberamente utilizzato dagli ospiti e dai loro visitatori anche per scopi ricreativi e ludici nel rispetto dell'integrità dell'ambiente stesso.

Articolo 20

Infermeria

Gli ospiti ricoverati nell'Infermeria non potranno richiedere un trattamento e un'assistenza diversa rispetto a quella prevista dai medici che hanno in cura gli anziani.

L'Amministrazione comunale non assume nessuna responsabilità nei confronti di coloro che dovessero rifiutare i trattamenti sanitari prescritti dal medico o il ricovero consigliato dallo stesso o dagli infermieri professionali della Casa.

Il personale dell'infermeria si potrà avvalere della collaborazione di familiari, conoscenti o volontari accreditati per tutto ciò che concerne l'assistenza dell'ospite compatibilmente con le esigenze organizzative del reparto.

Le visite dei familiari verranno consentite negli orari fissati dall'Istituto, salvo accordi specifici con la Direzione per situazioni ed esigenze particolari.

La struttura non offre il servizio di acquisto dei farmaci pertanto di tale incombenza dovranno occuparsi direttamente gli ospiti o persone da loro incaricate.

Gli ospiti, o i loro familiari, che non potessero occuparsi di tale incombenza potranno richiedere che il personale infermieristico consegni direttamente le ricette a una persona da loro incaricata dell'acquisto indicandone il nominativo in forma scritta.

Articolo 21

Divieti e obblighi

E' fatto assoluto divieto di detenere armi anche improprie e strumenti atti a pregiudicare l'incolumità altrui.

La mancata ottemperanza al divieto darà luogo senza ulteriore diffida all'avvio del procedimento disciplinare.

L'uso moderato di alcolici è consentito purché da esso non derivi turbamento o danno alla tranquilla convivenza nella comunità.

E' comunque vietata agli ospiti la vendita e la mescita ancorché gratuita di vino o alcolici che non possono essere tenuti nelle stanze.

Ogni anziano dovrà fare almeno un bagno o una doccia alla settimana e provvedere all'igiene personale da solo o con l'ausilio degli operatori.

Nel caso in cui uno degli ospiti abbia necessità di effettuare viste mediche o sbrigare pratiche burocratiche dovrà richiedere di essere accompagnato e assistito da parenti o altre persone di propria fiducia qualora non possa provvedervi il personale che presta servizio nella struttura.

Gli ospiti non possono cucinare in nessuno dei locali all'interno della struttura a meno che tale attività non sia svolta nell'ambito di un laboratorio e sotto la supervisione del personale.

Articolo 22

Sanzioni nei confronti degli ospiti

La Direzione dell'Istituto su proposta dell'equipe multidisciplinare può applicare, nei confronti di ospiti che dovessero trasgredire alle norme del presente regolamento o tenere comportamenti tali da pregiudicare in qualunque modo la convivenza, le sanzioni di seguito elencate, tenendo conto della gravità dei fatti o delle loro persistenti reiterazioni:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) allontanamento dall'Istituto per un periodo massimo di un mese;
- d) dimissioni definitive;
- e) sanzioni pecuniarie (di cui all'allegato A).

L'allontanamento dall'Istituto viene disposto con provvedimento scritto del Dirigente del Settore sulla base di una relazione dell'assistente sociale dell'Istituto redatta in accordo con l'equipe multidisciplinare.

L'assistente sociale redigerà tale relazione dopo aver ricevuto o steso tre rapporti scritti che documentino gravi comportamenti tenuti dall'ospite e aver contestato allo stesso tali mancanze.

Le dimissioni definitive verranno disposte con determinazione dirigenziale qualora le altre sanzioni non avessero sortito alcun effetto.

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente regolamento sono punite con l'ammenda nei limiti minimi e massimi di seguito indicati.

Sono preposti alla verifica del rispetto delle disposizioni del presente regolamento il personale comunale e regionale in servizio presso l'Istituto Casa Serena, gli agenti della Polizia municipale, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'A.USL.

La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto potrà essere disposta anche in deroga alla procedura prevista nei commi precedenti nei confronti di un ospite che abbia compiuto atti di violenza fisica.

Alla fine del periodo di allontanamento il Dirigente del Settore, la Direzione e l'Assistente Sociale della struttura terranno un colloquio con l'ospite allontanato per verificare se sia opportuno applicare la sanzione delle dimissioni definitive o proporre un percorso che gli consenta di acquisire un maggiore autocontrollo.

In tutti i casi in cui venga applicata una sanzione l'equipe multidisciplinare della struttura dovrà proporre all'ospite che la subisca un percorso volto a prevenire che si verifichino in futuro episodi analoghi a quelli contestati.

Articolo 23

Rapporti con il personale

Nel caso in cui dovessero sorgere incomprensioni di qualunque natura tra il personale, gli ospiti e i parenti degli ospiti gli stessi dovranno evitare confronti diretti e riferire i motivi di conflitto all'Assistente sociale o alla direzione dell'Istituto.

Articolo 24

Diritto di accesso e riservatezza

I dati relativi agli ospiti sono divulgabili nei limiti della normativa vigente in materia di accesso.

Fatto salvo quanto disposto ai precedenti punti, la divulgazione o utilizzazione dei dati personali degli ospiti per motivi non pertinenti a ragioni di servizio potrà dare luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente.

Articolo 25

Procedura in caso di decesso

In caso di decesso di un ospite il personale della struttura provvederà ad avvisare immediatamente i parenti.

Nel caso in cui all'interno della camera dovessero essere rinvenuti dei beni dell'ospite defunto gli stessi dovranno essere chiusi all'interno degli armadi e le relative chiavi depositate in portineria.

Ogni ospite dovrà indicare in forma scritta il nominativo di un erede a cui desidera lasciare i suoi beni dopo il decesso.

L'erede di cui al comma precedente dovrà partecipare all'inventario dei beni lasciati dal defunto, effettuato dal personale della struttura, nel termine di dieci giorni dal decesso.

Nel caso in cui non fosse rispettato il termine di cui al comma precedente il personale della struttura è autorizzato a svolgere comunque l'inventario e custodire i beni fino ad un massimo di tre mesi trascorsi i quali gli stessi potranno essere distribuiti tra anziani indigenti.

Articolo 26

Polizza assicurativa

I rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli utenti dal personale o dai volontari dell'Istituto Casa Serena di Sassari sono coperti con una polizza responsabilità civile con massimale non inferiore a cinquecentomila euro.

Articolo 27

Firma per accettazione

L'ospite (o le persone o Enti affidatari) al momento della compilazione della domanda di accesso firmerà per accettazione degli obblighi contenuti nel presente regolamento.

La mancata accettazione o l'inottemperanza a quanto prescritto darà luogo al rigetto della domanda o alla procedura disciplinare.

L'Ente si riserva inoltre di adire vie legali ove detta inottemperanza comporti danni o pregiudizi per l'Ente e per la vita comunitaria.

Allegato A

Sanzioni pecuniarie

Violazione	Minima euro	Massima euro
Cucinare	25	300
Utilizzare apparecchi riscaldanti non consentiti (es. stufe con resistenza a vista)	25	300
Fumare dove sia vietato	Somme previste	dalla normativa
Portare e/o tenere alcolici all'interno della struttura	25	150
Portare e/o tenere armi all'interno della struttura	25	250
Tenere accesi, dopo le ore 23,30 senza il consenso del compagno la televisione o altri apparecchi che riproducano suoni.	25	100
Tenere accesi televisori o apparecchi che riproducano suoni con un volume tale che gli stessi si sentano nelle altre stanze	25	100
Sporcare volontariamente pavimenti o altre superfici dell'edificio o del parco	25	100
Danneggiare arredi o strutture	25	250
Alimentare i piccioni	25	100
Asporto dalla sala da pranzo di alimenti non confezionati	25	50
Alimentare o tenere animali senza l'autorizzazione della direzione	25	100
Alimentare o tenere animali senza l'autorizzazione della direzione	25	100
Sporcare deliberatamente (es. sputare)	10	50